

Ripartiamo per crescere

Costituita del 2002, l'associazione NOI Trento APS raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 26.700 tesserati (anno 2019). L'Associazione si avvale interamente di personale volontario salvo un dipendente a carico di NOI Trento APS per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale.

NOI Trento APS è un'associazione provinciale di promozione sociale che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale volte alla formazione e all'aggregazione delle giovani generazioni.

Chi frequenta l'oratorio vede un luogo dove i ragazzi possono mettersi in gioco da protagonisti, possono coniugare responsabilità e divertimento, possono interpretare più ruoli, vivere esperienze diverse.

Gli adulti che abitano l'oratorio offrono il loro tempo e la loro disponibilità volontariamente, costituendo l'occasione per vivere relazioni generazionali fruttuose e accompagnando i ragazzi nei primi esperimenti di protagonismo e responsabilità. La loro presenza costituisce il primo passo per l'incontro dei giovani con adulti di riferimento, persone disponibili che desiderano prendersi cura del giovane accompagnandolo nel processo di orientamento e autonomia.

La presenza di numerosi volontari che offrono il proprio tempo per la realtà dell'oratorio, permette di comprendere che il proprio tempo può essere speso per gli altri, gratuitamente, e getta le basi per costruire un'idea di società non individualista, ma aperta all'altro e nella quale ognuno riceve attenzione ed è chiamato a dare qualcosa per il bene comune.

In questo contesto si inserisce il progetto di SCUP in oratorio: permette di creare spazi di protagonismo, di sperimentarsi in attività ludico-educative, di collaborare con altri ragazzi, di sviluppare competenze relazionali spendibili in ogni altro ambito; inoltre, l'anno di servizio civile si configura sempre di più come un anno di orientamento, nel quale grazie alla presenza di adulti e di opportunità formative, i ragazzi possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova.

ANALISI DEL CONTESTO

Il progetto "**Ripartiamo per crescere**" è la proposta che l'Associazione NOI Trento APS presenta con il Circolo "NOI dell'Oratorio Borgo Sacco".

Borgo Sacco è uno dei quartieri della città di Rovereto, 40.000 abitanti, seconda città del Trentino, capoluogo della Comunità della Vallagarina, sede di molti servizi (Scuole Superiori, Università, Ospedale, Musei centri culturali e commerciali, etc.). L'economia è basata principalmente sulla presenza di una significativa zona industriale e sullo sviluppo del settore dei servizi (anche in chiave green economy). In questi mesi, con l'avvento del lockdown, si sta assistendo ad un'importante crisi nel settore industriale e commerciale che ha portato molte famiglie a vedere ridotto il proprio reddito; l'interruzione della frequenza scolastica inoltre ha evidenziato maggiormente l'isolamento di bambini e ragazzi privi di reti familiari e amicali.

Il contesto sociale, ricco di persone provenienti da varie zone, presenta le caratteristiche di altre cittadine medio-grandi: la sfida dell'integrazione fra famiglie e persone provenienti da contesti diversi, la fragilità delle reti familiari nei vari cicli di vita, il bisogno di costruire coesione sociale e relazioni di prossimità.

Nell'ambito cittadino sono presenti molte associazioni di volontariato, che si occupano di molti aspetti (ambito sportivo, culturale, assistenziale, artistico ecc.), con la fatica, a volte, di costruire rete a favore del territorio.

Da cinquant'anni l'oratorio di Borgo Sacco, (5000 abitanti), nella sua sede di via Zotti, rappresenta un significativo luogo di incontro per la comunità, in tutte le sue componenti; uno spazio speciale, nel quale giocando, progettando, riflettendo, condividendo e discutendo, crescono via via le generazioni, sperimentando le relazioni tra persone come fonte di fiducia e di reciprocità "apprendendo" quindi gli uni dagli altri il valore della disponibilità, del servizio e della ricchezza dell'essere comunità.

Dal 2010 l'associazione Noi Oratorio Borgo Sacco, nata su impulso della Parrocchia, gestisce l'oratorio, il quale si pone, come ponte fra la Chiesa e la comunità, luogo d'incontro e di gioco per i bambini e ragazzi; sono presenti campi da gioco (campi da calcio, tennis, pallavolo e basket), il parco giochi e le sale interne, (sono presenti sale con il ping pong, biliardo, calcio balilla).

In questi anni l'associazione ha superato i 2300 soci, 1400 adulti e oltre 900 ragazzi.

Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 1000 destinatari, principalmente residenti del quartiere e del comune di Rovereto.

La rete costituita con le altre 10 associazioni NOI della zona cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete.

L'associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili:

- con il Comune di Rovereto, in particolare il Servizio Politiche Sociali, partecipando come componente del Tavolo del Benessere Familiare, momento di scambio e confronto, pensato per aggregare le realtà cittadine che si occupano di accompagnare i giovani e le loro famiglie nel percorso di crescita e formazione ed inoltre potendo contare, da parte del medesimo servizio, sul sostegno, anche attraverso contributi economici, di alcune attività dell'oratorio in quanto riconosciuto come luogo di socializzazione e inclusione;
- si è inoltre consolidata la collaborazione con la Dirigenza e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto, i quali, con la scuola Elementare e la scuola Media Degasperi, sono riferimento per la formazione scolastica dei bambini e dei ragazzi del quartiere; insieme si sono co-progettate e gestite proposte formative rivolte ai genitori e ai giovani, l'associazione inoltre ha proposto negli ultimi anni (attraverso l'impegno dei suoi volontari e all'attivazione di diversi progetti di Alternanza Scuola Lavoro) uno spazio compiti al sabato mattina rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole medie e una parte di attività sportiva, in orario scolastico, viene svolta in oratorio nei campi sportivi all'aperto.
- con la Circoscrizione del quartiere con la quale si condividono iniziative su temi condivisi;
- con lo storico Gruppo Zattieri (il quale organizza alcuni eventi nel corso dell'anno "Il Borgo e il suo Fiume", il Carnevale),
- con il gruppo Agesci (che ha sede in oratorio),
- con il Gruppo teatrale "I Giullari del Borgo", collaborazione che spazia dalla condivisione di attrezzature (tavoli, fornelli ecc.) alle risorse (es. aiuto reciproco dei volontari per il sostegno alle varie iniziative);
- con il gruppo dei volontari Cedas,
- con l'Associazione Libera-presidio di Rovereto.

Dal 2019 l'Associazione ha aderito, inoltre, ad una rete di associazioni, denominato Coordinamento Accoglienza Vallagarina (CAV), costituito da varie realtà cittadine (parrocchie, altre associazioni

Noi, realtà del terzo settore, cittadini) che si è attivata per affrontare il tema legato all'integrazione delle persone in attesa di riconoscimento di asilo politico/rifugiati sul nostro territorio con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini rispetto al tema dell'accoglienza e di individuare possibili azioni per sostenere e accogliere queste persone.

L'Associazione Noi Borgo Sacco si è organizzata attraverso alcuni gruppi di volontari (in ricerca costante di comunicazione e collaborazione fra loro) che si occupano dei vari aspetti: il Gruppo Apertura si occupa di garantire l'apertura dell'oratorio, il Gruppo Eventi di organizzare Feste e momenti aggregativi, il Gruppo Cultura impegnato verso le iniziative formative (per giovani e famiglie) e culturali, il Gruppo Mamme cura le attività rivolte ai più piccoli, infine il Gruppo Manutenzione che si prende cura della funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Nel corso del 2019 si sono organizzate e proposte molteplici attività:

- l'apertura dell'oratorio con l'accoglienza dei ragazzi e un servizio di segreteria a cura del Gruppo Apertura;
- le feste di apertura (settembre), la castagnata (novembre), la festa di primavera (aprile), la festa della comunità (maggio): tali attività sono a cura del Gruppo Eventi;
- l'attività bimensile dedicata ai bambini dal Gruppo Mamme;
- serate di formazione e culturali su temi di attualità a cura del Gruppo Cultura;
- le tre settimane di Grest a giugno, colonia estiva diurna per i circa 200 bambini e ragazzi del quartiere, progettate dal Gruppo Giovani;
- la pulizia e la manutenzione dei locali e degli spazi aperti a cura del Gruppo Manutenzione;
- attività sportive e di uscita a cura del Gruppo Sportivo;
- l'attività di "Compitiamo" uno spazio aiuto compiti al sabato mattina da ottobre a maggio per i ragazzi delle scuole medie;
- l'oratorio è, inoltre, sede di molte attività collegate alla pastorale della parrocchia: la catechesi per bambini e ragazzi, gli incontri settimanali dei gruppi giovani (età delle scuole superiori), attività di diversi gruppi famiglia, prove dei tre cori parrocchiali, preparazione cene di solidarietà, centro d'ascolto (PAP della Caritas), etc.

La florida vita dell'oratorio, con l'avvento della pandemia è stata sospesa, a partire da marzo 2020. Si sono mantenute alcune piccole attività (compitiamo in modalità remota, l'incontro sempre da remoto fra giovani per pensare alle attività estive, la manutenzione della struttura).

In queste settimane si sta iniziando a ripensare ad una nuova fase della vita dell'oratorio che deve necessariamente unire, la spinta all'intreccio di relazioni e sviluppo del capitale sociale con le disposizioni attuali che ci chiedono attività di prevenzione del contagio.

La spinta a ripartire, riprogettando le attività, vuole rappresentare un segno di speranza per la comunità che in questi mesi è apparsa scossa e impaurita,

FINALITÀ

Il progetto "**Ripartiamo per crescere**" vuole offrire ai giovani in SCUP l'opportunità di:

- progettare e partecipare alle attività svolte in oratorio, frequentando un ambiente positivo, incontrando persone che, a titolo di volontariato, si mettono al servizio per offrire opportunità di gioco, formazione e reciproca opportunità di crescita e incontro.
- formarsi nell'ambito della formazione e dell'accoglienza, della progettazione e gestione di attività culturali, sociali, ricreative, caritative, competenza che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale;
- essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e potenzialità personali;

- offrire un'occasione di orientamento lavorativo;
- mettersi in gioco in un progetto d'accoglienza e di integrazione, collaborando con la rete dei servizi e delle associazioni e le realtà sopracitate presenti nel territorio che si occupano di questo specifico ambito.

E' in altre parole un clima di famiglia e di comunione che ci proponiamo di far vivere al giovane in SCUP per aiutarlo a scoprire i propri talenti e a valorizzare quelli degli altri, a coltivare un senso di responsabilità e di riconoscenza nei confronti della comunità civile ed ecclesiale in cui si trova a vivere.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del SCUP.
- Migliorare e ampliare l'offerta educativa-formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al target di riferimento, volti a favorire la crescita delle giovani generazioni e a promuovere il benessere e l'agio.
- Promuovere e sostenere la progettualità educativa degli oratori presenti sul territorio, per favorire il protagonismo giovanile e accrescere le opportunità di incontro dei giovani.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il giovane in SCUP.
- Offrire al giovane in SCUP strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.
- Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione.
- Proporre sul territorio delle attività culturali, sociali, ricreative che siano occasione di formazione e aggregazione della comunità.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Offrire al giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Acquisire abilità e competenze in ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Formare alla cultura del rispetto, dell'accoglienza e dell'inclusione dell'altro.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze in campo educativo-animativo.
- Accompagnare e sostenere l'oratorio nella gestione quotidiana dei servizi.
- Elaborare materiale informativo.

- Curare la comunicazione nei vari canali mediatici con l'aggiornamento del sito dell'oratorio e l'implementazione della comunicazione social.
- Promuovere e sostenere attività e/o iniziative che favoriscano l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni e nel mondo adulto, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.
- Conoscere le principali realtà territoriali che operano a favore di famiglie e minori, aumentando così le conoscenze in merito ai problemi del territorio, la rete dei servizi e le occasioni per i giovani.
- Contribuire a diffondere una cultura di accoglienza e integrazione.
- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze nell'ambito del lavoro di rete, supportando l'équipe di coordinamento che progetta e realizza gli interventi sul territorio.
- Conoscere la gestione e l'amministrazione di un Ente "no profit", nello specifico le Associazioni di Promozione Sociale.
- Potenziare nei giovani la consapevolezza, la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.

AMBITI DI ATTIVITA'

Nel primo periodo: conoscenza del contesto attraverso colloqui con l'OLP, con i volontari, tramite la partecipazione al Consiglio Direttivo dell'associazione; osservazione delle diverse attività che si svolgono in oratorio.

Ambito apertura e accoglienza

In questo ambito il/la giovane svolgerà attività di progettazione e realizzazione di laboratori ludico-ricreativi e sportivi che si svolgeranno nei pomeriggi in oratorio.

Le attività verranno svolte nel rispetto dei protocolli vigenti in piccoli gruppi con orario pomeridiano e con la partecipazione di almeno un volontario maggiorenne:

- accoglienza dei ragazzi che frequenteranno i laboratori e in numero programmato gli spazi esterni;
- progettazione di altre attività che potrà coo-progettate con i ragazzi stessi pensando ai loro interessi e/o passioni;
- intervento educativo volto a far rispettare il regolamento dell'oratorio e le vigenti disposizioni;
- varie attività di segreteria (telefono, raccolta iscrizioni alle attività, gestione agenda delle prenotazioni sale...);
- elaborazione proposte/percorsi di cineforum in collegamento con la catechesi per le medie;
- supporto alla manutenzione campi esterni;
- collegamento e partecipazioni alle attività cittadine della Caritas e collegamento con altri oratori;
- supporto alle attività di aiuto compiti (attività Compitiamo) attivo al sabato mattina nel corso dell'anno scolastico, per i ragazzi delle medie, in presenza o in remoto (a seconda dell'andamento della situazione sanitaria);
- partecipazione attiva alle riunioni del gruppo apertura e alle riunioni all'équipe educativa dell'oratorio che ha come compito il pensare a delle proposte per i ragazzi che frequentano abitualmente l'oratorio, in particolare in riferimento alle passioni e interessi che esprimono gli stessi ragazzi con l'obiettivo di renderli attivi e partecipi.

Ambito preparazione di eventi della comunità

In questo ambito il/la giovane supporterà la progettazione del Gruppo Eventi in riferimento agli eventi che verranno proposti alla comunità, sarà coinvolto nella loro preparazione logistico-organizzativa e nell'assumere dei ruoli durante il loro svolgimento.

Ambito dell'animazione ludico-educativa

- In questo ambito il giovane sarà inserito nel Gruppo Giovani che da febbraio di ogni anno progetta il Grest (colonia estiva diurna) che si realizza nel mese di giugno: potrà svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani.
- In questo ambito il giovane sarà inserito nel Gruppo Giovani che da marzo di ogni anno progetta il campeggio in Val Duron che si realizza nel mese di luglio/agosto: potrà svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani.
- Nell'ambito del Gruppo Giovani parteciperà alla progettazione, pubblicizzazione e gestione dell'apertura dell'oratorio il sabato sera una volta al mese a partire da ottobre.
- Negli orari di apertura pomeridiani, con i ragazzi presenti in oratorio e disponibili, il giovane in SCUP favorirà la loro socializzazione organizzando, ad esempio, dei tornei di calcetto e di ping-pong.

Ambito manutenzione dei locali e degli spazi

A supporto del Gruppo Manutenzione, settimanalmente il/la giovane in SCUP verrà coinvolto nella cura della raccolta differenziata dei rifiuti e nella manutenzione degli spazi esterni attraverso lo sfalcio dell'erba, la riparazione di panchine, ecc.

Ambito attività provinciale: collaborazione alla progettazione e realizzazione di eventi che NOI Trento APS realizza a livello provinciale e anche a supporto di eventi promossi dalla sua rete di collaborazioni.

Il/la giovane in SCUP potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- garantire una presenza stabile all'interno dell'oratorio;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- avviare attività nuove in relazione al delicato momento attuale;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.

In questo contesto la figura del giovane in servizio civile riveste un ruolo importante e una palestra nella quale:

- crescere nella capacità di gestire relazioni;

- crescere nella capacità di lavorare in equipe;
- portare le proprie capacità e competenze a disposizione della realtà oratoriale;
- acquisire capacità di progettazione e realizzazione di alcune attività tipiche dell'oratorio, in ambito sportivo, ricreativo e artistico;
- acquisire consapevolezza e responsabilità nella cura dei beni comuni.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i ragazzi in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco;
- la comunità di Borgo Sacco;
- i volontari dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco che a vario titolo potranno confrontarsi con il giovane in servizio civile e che potranno, a loro volta, supportare il ragazzo;
- gli oratori della zona di Rovereto e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento e NOI dell'Oratorio Borgo Sacco.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti richiesti: predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale: titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Stefano Malena, con esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI dell'Oratorio Borgo Sacco. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il giovane nell'attività quotidiana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

Sulla base del confronto con il giovane in servizio civile, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività e del Consiglio Direttivo partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella zona di Rovereto e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede del servizio del giovane in SCUP sarà generalmente l'Oratorio di Borgo Sacco, potrà variare in occasione dei campeggi invernali ed estivi.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, orario

pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. E' previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire la conoscenza della realtà, l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà undicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovani nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà undicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare così stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del ragazzo verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale (servizio acquisito dalla PAT) è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari ed è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Deve essere di almeno 7 ore al mese.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;

- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento APS in incontri a cui partecipano tutti i giovani in Servizio Civile presso NOI Trento APS, affinché ogni giovane in Servizio Civile si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento APS, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione NOI Oratorio Borgo Sacco potrà aggiungerne altri sia valorizzando risorse locali sia valorizzando incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del giovane in Servizio Civile.

I formatori sono:

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, esperta in processi formativi e progettazione educativa.

CREMONESI CECILIA: esperta in processi formativi e progettazione educativa.

MAINES MARCO: infermiere ospedale S. Camillo.

PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali.

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell’esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell’esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell’*essere cittadino attivo*;
- elaborare un’ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l’andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di Noi dell’Oratorio di Borgo Sacco e NOI Trento che dei giovani.

2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l’ufficio dell’associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l’impegno sociale e l’acquisizione di specifiche competenze relazionali, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l’elemento relazionale è cruciale. Durante l’anno di SCUP ha l’opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all’interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell’incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l’acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Malena Stefano)
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
3. Primo soccorso - 8 ore (Maines Marco)
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – 8 ore (Michele Sacco) con integrazione normativa Covid-19
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCUP - 2 ore (Collini Monica)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.
6. Area della *mission* e *vision* dell'oratorio - 8 ore (Cremonesi Cecilia - Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.
9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)
I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.
10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)
Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione - cinema ed educazione - musica ed educazione.
11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)
Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro